

Rock

Placebo al Forum
E Molko sceglie
il relax alla milanese

di **Raffaella Oliva**
a pagina 17

Placebo al Forum Vent'anni di successi

E Brian Molko attacca i bagarini «in giacca e cravatta»

Circa un mese fa la notizia del concerto interrotto dei Placebo ad Aarhus, Danimarca, aveva messo in allarme i fan della rock band inglese: la musica si è spenta dopo appena due brani per «un'improvvisa reazione allergica ad alcuni farmaci» che avrebbe mandato in confusione il cantante e chitarrista Brian Molko (foto) impedendogli di continuare lo show. Questa la versione ufficiale pubblicata dal gruppo sui social, gruppo che — va detto — si è riscattato nelle date successive con una serie di concerti in-

tensi ed energici. In tour per festeggiare i 20 anni dal loro debutto discografico, i Placebo hanno messo a punto una scaletta che è una carrellata di hit: più di 20 pezzi tra cui «Nancy Boy», «Teenage Angst», «A Song To Say Goodbye», «The Bitter End». E incidente suddetto a parte, il 44enne Molko sta dimostrando di essere ancora in gran forma: l'interpretazione di «I Know» è da pelle d'oca e lascia affiorare le sue doti di performer acquisite da ragazzo con gli studi d'arte drammatica. Ed è toccante il montaggio video pensato come tributo a David Bowie su «Without You I'm Nothing», canzone scritta proprio con il Duca Bianco. Ma soprattutto il musicista

sembra aver voglia di godersi il palco: «Ehi, voi che continuate a spingervi, smettetela, sto cercando di lavorare e se stasera siamo qui è per provare amore, non rabbia», ha urlato a due spettatori nella data berlinese del tour.

E in quella parola, «lavorare», c'è il senso profondo di una carriera come quella dei Placebo, iniziata più di due decenni fa, quando Molko lascia la sua Bruxelles per trasferirsi a Londra. È nella capitale britannica che registra i primi demo con, tra gli altri, il bassista svedese Stefan Olsdal, l'unico nella line-up dei Placebo tutt'oggi. Ad accompagnarli dal vivo altri 4 musicisti, tra cui la violinista Fiona Brice. Ma la star è lui, Brian, personaggio carismatico che

in un'intervista dello scorso luglio, prima che l'inchiesta di «Le Iene» puntasse i riflettori sul fenomeno del secondary ticketing, ha detto la sua sull'argomento: «Non voglio che i fan dei Placebo siano rapinati da questi corrotti in giacca e cravatta. Senza contare che il secondary ticketing nuoce alle giovani band: facendo alzare i prezzi dei biglietti, toglie soldi agli appassionati di musica, che magari, se non fossero vittime di questi metodi di guadagno eticamente riprovevoli, andrebbero a vedere dal vivo anche gruppi non ancora conosciuti».

Raffaella Oliva
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

Reduci dalla pubblicazione della raccolta «A Place For Us To Dream», uscita lo scorso 7 ottobre, i Placebo suoneranno stasera al Mediolanum Forum (via Di Vittorio 6, Assago, ore 21, ultimi biglietti rimasti da 45 euro)

Quella milanese è l'unica data italiana del tour mondiale della band di Brian Molko



Massaggiatore

Walter Zanca
ha tra i suoi
clienti Molko



Peso: 1-1%,17-22%